

MOZIONE DEI DELEGATI DELL'ORDINE DI ROMA PER L'INTRODUZIONE DEL REATO DI OLTRAGGIO A UN DIFENSORE IN UDIENZA

Il sottoscritto Delegato Avv. Alessio Tranfa, considerato:

- che l'ordinamento prevede all'art.343 del Codice Penale il reato di "Oltraggio a un magistrato in udienza";
- che tale norma punisce la condotta di chiunque in udienza offenda l'onore o il prestigio di un magistrato;
- che viceversa l'ordinamento non attribuisce alcuna rilevanza penale all'offesa dell'onore e del prestigio di un difensore in udienza essendo tra l'altro stato abrogato l'art.594 del Codice Penale e che infatti ormai la legge concede tutela in relazione a tale fattispecie solamente in sede civile;
- che la mancanza di uniformità della tutela penalistica a favore del magistrato o del difensore appare discriminatoria nei confronti di quest'ultimo e in violazione del principio di parità delle parti di uguaglianza espresso dall'art.3 della Costituzione, considerato che il destinatario dell'offesa integrante il reato in parola è attualmente non solo il giudice ma anche il pubblico ministero che è parte processuale al pari del difensore;
- che quindi l'attuale formulazione dell'art.343 del Codice Penale che esclude il perfezionamento del reato quando destinatario dell'offesa in udienza è il difensore appare violare il principio di uguaglianza e di pari dignità delle parti nel processo e contrastare col principio di ragionevolezza;
- che tale situazione normativa rappresenta una discriminazione del difensore rispetto alle altre figure processuali e favorisce altresì comportamenti denigratori nei suoi confronti nell'esercizio del suo mandato professionale nelle attività di udienza.

Alla luce di quanto sopra il sottoscritto Delegato chiede che il Congresso voti e approvi la seguente

MOZIONE

Il Congresso Nazionale Forense invita l'Organismo Congressuale Forense, il Consiglio Nazionale Forense e tutti i Consigli dell'Ordine locali a promuovere nelle opportune sedi ministeriali e parlamentari la seguente proposta di introduzione del reato di oltraggio a un difensore di udienza mediante la modifica dell'art.343 del Codice Penale nei termini che seguono:

- si aggiungano, alla rubrica "*Oltraggio a un magistrato in udienza*", tra le parole "*a un magistrato*" e le parole "*in udienza*", le parole "***o a un difensore***";
- si aggiungano, al comma 1, tra le parole "*di un magistrato*" e le parole "*in udienza*", le parole "***o a un difensore***".

Roma, 20.11.2023

Avv. Alessio Tranfa – Delegato

